

RELAZIONE GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI ANNO 2021

Volge al termine il secondo anno del mio mandato come Garante dei diritti dei disabili.

Questo ultimo anno, a causa della pandemia, è stato un anno molto particolare e molto difficile per tutti. Purtroppo si sono evitati incontri, riunioni e attività che coinvolgessero i ragazzi disabili, le loro famiglie e le associazioni.

Malgrado ciò, grazie ai mezzi moderni di comunicazione, si è cercato di mantenere un costante contatto.

In questi due anni è venuto a crearsi un rapporto di fiducia con le associazioni e con i presidenti delle stesse, con cui c'è un frequente scambio di idee, di consigli, di informazioni. Credo che la presenza di una figura istituzionale porti le persone con disabilità a sentirsi comunque meno sole e più tutelate, al di là dell'effettivo mio operato.

Si sono rivolti a me, in questo anno, cittadini con problematiche di vario tipo (barriere architettoniche, problemi lavorativi, difficoltà nel reperire informazioni in merito ai vaccini, mascherine...).

Le associazioni mi invitano a partecipare alle loro riunioni, chiedono una partecipazione ai loro progetti, alcuni dei quali sono stati, purtroppo, rimandati causa Covid.

Con alcuni presidenti di associazioni ci si tiene in contatto telefonico, anche senza un motivo particolare, ma semplicemente per un confronto.

Vedo una grande volontà, da parte delle associazioni, di costruire una rete e di collaborare. Nell'ultimo anno sono aumentati gli scambi, gli incontri (online), le idee condivise.

Si sta puntando tantissimo sullo sviluppo del 'Progetto di Vita' e del 'Dopo di noi', indispensabili per costruire insieme alle famiglie un futuro, anche al di fuori del contesto familiare.

Anffas mi ha da poco invitata a partecipare ad un incontro per spiegare l'utilità del 'Progetto di Vita' che, al di là della funzione più pratica, credo abbia anche un grandissimo valore umano, in quanto inserisce le famiglie all'interno di una rete che dia loro costante supporto e sostegno.

Il bando 'Dopo di noi' credo che sia un altro tassello molto importante per dare la possibilità ad alcuni ragazzi con disabilità di prendere in mano la propria vita e provare ad uscire dal nucleo familiare. Ma per fare ciò è necessario che le scuole superiori facciano rete con le altre realtà perche non si arrivi

impreparati al termine del percorso di studi, momento molto critico per tutte le famiglie.

Questo anno ha visto nascere Albergo Etico (i lavori si concluderanno e l'attività aprirà a inizio gennaio 2022), con la prima Pasticceria Etica di Italia. Un progetto grandioso, la vera svolta all'interno del comune. Un progetto grazie al quale i ragazzi verranno formati, resi autonomi e inseriti all'interno di un contesto lavorativo, dove non ci saranno educatori a seguirli ma saranno lavoratori veri e propri, preparati e stipendiati.

All'interno di questa realtà ho inserito uno dei ragazzi che seguo a scuola e che quest'anno finirà il suo percorso di studi. Con grande entusiasmo della famiglia ha già cominciato la sua formazione all'interno di un panificio che, con enorme sensibilità, mette a disposizione dell'Associazione Dappertutto, il suo laboratorio due volte alla settimana, permettendo ai ragazzi di muovere i primi passi come pasticceri.

Il lavoro consentirà ai ragazzi l'assunzione di un ruolo all'interno della società e permetterà loro di diventare protagonisti della loro vita.

Albergo etico sarà un contesto fatto di interazioni anche con persone esterne con bisogni e caratteristiche diverse.

In questo anno ho trovato grandissima disponibilità da parte di alcune forze dell'ordine, che hanno espresso la volontà di venire in mio aiuto in caso di bisogno e una grandissima disponibilità da parte del dott. Verri, sempre gentile, premuroso e preparato.

Ho riscontrato una buona collaborazione con i tecnici del comune che ho dovuto interpellare in più di una occasione e che si sono attivati velocemente.

Credo che la figura del Garante sia molto importante e il mio rimpianto sarà sempre quello di non aver dedicato al mio ruolo (tra impegni di lavoro e famiglia) il tempo che meriterebbe. Di sicuro mi appresto a vivere questo ultimo anno di mandato con un grande bagaglio di emozioni, di relazioni e di speranza, cercando, per quanto possibile, di dare voce a quelle persone che vengono spesso poco ascoltate e dimenticate.

Sondrio, 07/04/2021